

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

6739
Titolo: **IL FALCO ROSSO**

Metraggio:

Marca: **FORUM FILM**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista:

= CARLO LUTOVICO BRAGAGLIA

Attori Principali:

= JACQUES SERNAS = PAUL MULLER = TAMARA = JESS = UGO SASSO = PIETRO
TORDI = VICTOR GEDDA = CARLA CALO' = ANNA DI LORENZO = GEMMA BOLOGNESI =

Al tempo della conquista dell'Italia meridionale da parte dei Normanni, il giovane cavaliere Riccardo d'Atri rientra in incognito nelle terre dei suoi, dove ora domina il barone normanno Goffredo, che ne usurpò la proprietà alla morte del padre Riccardo.

Il barone normanno applica in tutta la sua feroce spietatezza il diritto feudale di prima notte ai danni di una giovane contadina, la quale piuttosto di cedere alle odiose brame di lui, si uccide ed il suo sposo, che ha tentato un gesto di disperata rivolta, viene massacrato sul corpo esanime di lei.

Riccardo allora giura di dedicare la sua esistenza alla vendetta: mentre nel castello, dove Goffredo lo ospita, rappresenta la parte di timido pusillanime letterato, uscendo di notte tempo attraverso un passaggio segreto noto a lui solo, crea la mitica e quasi leggendaria figura del Falco, spietato vendicatore d'ogni soprano.

Ben presto l'occasione si presenta di ritornare l'usurpatore contro l'usurpatore la stessa legge che impose alle sue vittime. Clotilde di Tuscolo, figlia di un potente feudatario normanno, viaggia alla volta del castello d'Atri per unirsi in matrimonio con il Barone Goffredo.

Il Falco intercetta la carovana e rapisce la promessa sposa, deciso a farle subire la stessa sorte che l'usurpatore voleva imporre all'infelice Rosalinda: ma la bellezza di Clotilde ed il fatto di trovarla assai diversa da quella della sua stirpe, colpisce profondamente il giovane che, rinunciando al suo disegno risanda libera la fanciulla.

Per quanto non confessata una potente fiamma di reciproco amore è accesa nel cuore dei due.

Allorchè Goffredo, che non vuole perdere la ricca dote, ma non vuole affrontare il ridicolo di cui il ratto della fanciulla lo ha coperto, cerca qualcoso disposto ad impalmare Clotilde, Riccardo sotto la personalità dell'indiviso scrivano, si offre.

Goffredo esulta, sarà facile per lui, sbarazzarsi a nozze compiute da ridicolo marito, per sposare la vedova ormai ufficialmente mandata dalla corte subita.

Ma Riccardo ha calcolato tutto; con astutissimi accorgimenti tesse una rete di intrighi per fare entrare la sua gente nel castello e al momento supremo getta la maschera rivelando la sua vera identità affrontando Goffredo.

Questi oppone al legittimo Signore del castello una furibonda resistenza alla fine è costretto a cedere di fronte all'impetuoso assalto di Riccardo.

Ma questi, benchè vincitore del suo nemico mortale, sta per essere sopraffatto dal numero degli avversari e si dispone a morire con i suoi nel castello, finalmente riconquistato.

Quando però tutto sembra perduto, sopraggiunge il conte Tuscolo, che veniva ad Atri preoccupato dal silenzio della figlia: costei, con una disperata e folle galeppata gli è corsa incontro e facendogli forzare la marcia giunge appena in tempo a salvare l'uomo che ama.

Riccardo viene riconosciuto come il legittimo signore del feudo dai normanni ammirati, mentre Goffredo paga in modo ignominioso il fio della sua crudele fellonia.

I due giovani, ormai uniti nel loro sogno d'amore, iniziano un cammino illuminato dalla radiosa felicità e dall'affetto dei contadini esultanti.

Si rilascia il presente Nulla Osta a termine dell'Art. 10 del Regolamento del 24/9/1923 n. 3287 e quale duplicato del Nulla Osta concesso il sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene della pellicola di non aggiungere altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2)

.....

.....

Roma il

13 DIC. 1949

A. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro